OSSERVATORIO ECONOMICO-OCCUPAZIONALE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

ANNO 2017

QUARTO MONITORAGGIO

Ottobre – Novembre - Dicembre

PREMESSA: OBIETTIVI E METODOLOGIA

L'obiettivo dell'Osservatorio Occupazionale della provincia è di **monitorare la situazione economica delle aziende** della provincia di Vicenza e di individuare problematiche ed esigenze occupazionali nei settori commercio, turismo e servizi.

Attraverso **monitoraggi trimestrali** è possibile verificare l'andamento, nel tempo, delle aziende, con lo scopo finale di **verificare i mutamenti** relativamente ad argomenti importanti quali: mansioni, figure professionali, assunzioni, tipologie contrattuali, formazione, strategie contro la crisi, andamento economico e problematiche ad esso collegate.

Conoscere i fabbisogni e le esigenze delle aziende permetterà di individuare alcune linee di sviluppo necessarie per una **migliore programmazione di iniziative volte a supportare la ripresa economica delle aziende stesse.**

La metodologia utilizzata per la realizzazione del progetto, è caratterizzata dai seguenti elementi:

1) realizzazione di un questionario "ad hoc" tarato in modo specifico per i temi di interesse del presente monitoraggio;
2) per una questione di praticità e di maggiore diffusione dell'indagine, dal 2014 la modalità di somministrazione e raccolta dati avviene **esclusivamente "online"**, attraverso una piattaforma telematica accessibile, da parte delle aziende interessate a partecipare all'indagine, dai siti dell'Ente Bilaterale e della Confcommercio di Vicenza;

3) i dati così raccolti vengono elaborati ed analizzati ed in forma anonima. I risultati vengono poi illustrati in un report trimestrale che descrive, con l'ausilio di grafici e tabelle, quanto emerso dall'indagine.

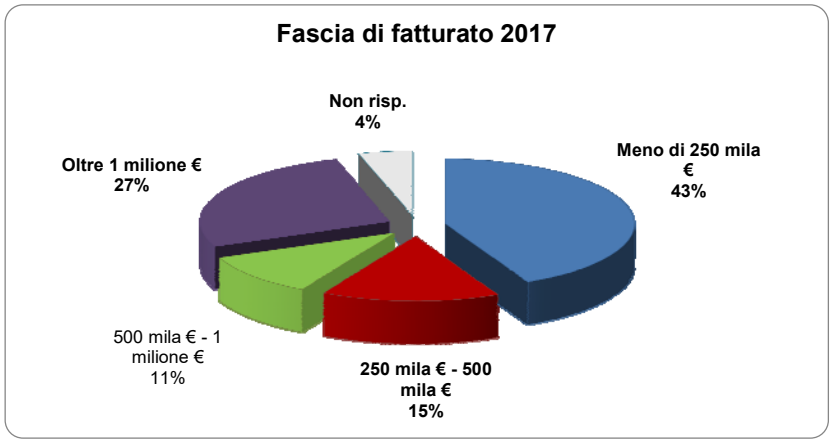
L'ANALISI

Si riportano di seguito **le analisi dei dati raccolti nel quarto trimestre 2017**, rappresentati come elaborazioni grafiche e relativi commenti delle **principali caratteristiche economico-occupazionali rilevate presso le aziende intervistate** (differenziate anche per settore).

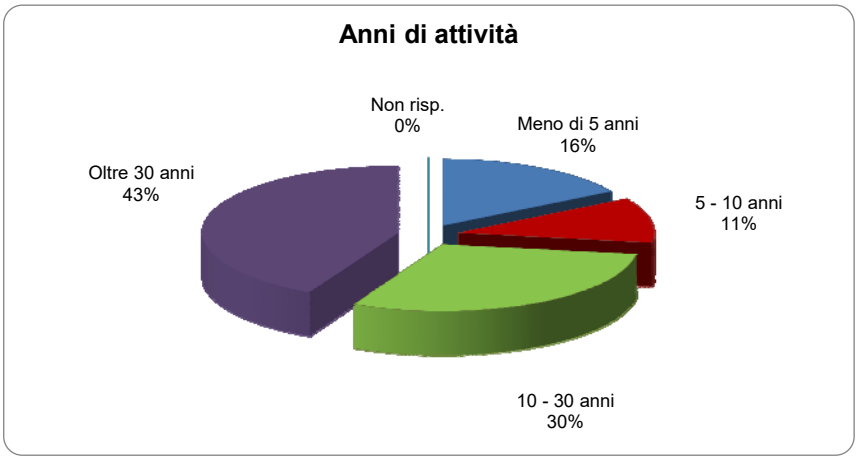
CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE

Come prima analisi si descrivono le **caratteristiche del campione** di aziende rispondenti, il quale, come conseguenza della metodologia di campionamento adottata, varia di rilevazione in rilevazione.

Fascia di fatturato: il campione del trimestre è costituito da aziende con fatturato inferiore a 250 mila € (per il 43%), da aziende con fatturato compreso tra 250 mila € e 1 milione € (per il 26%) e infine da aziende con fatturato superiore a 1 milione di € (27%).

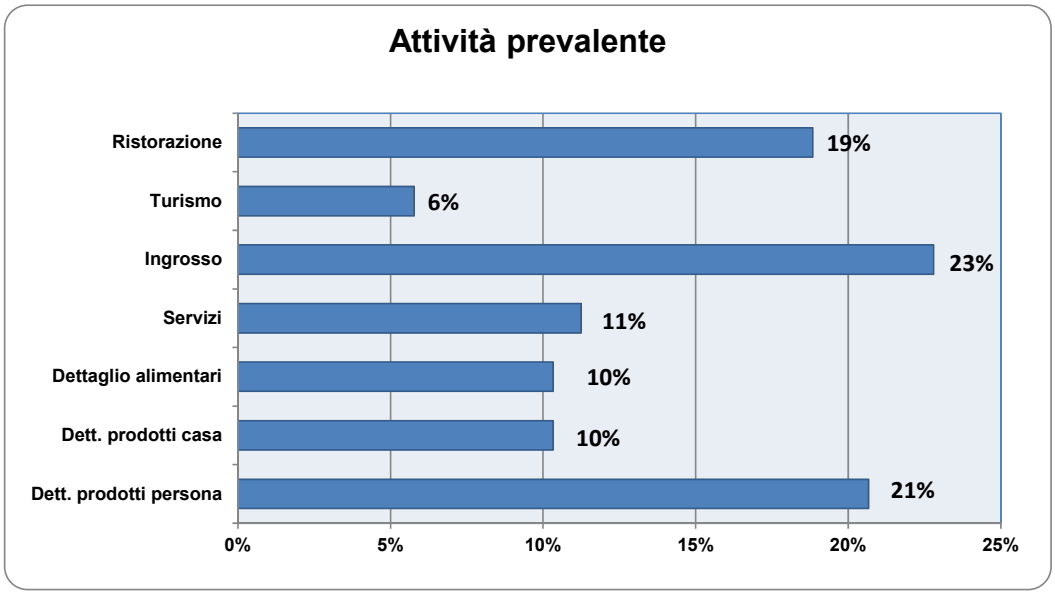


Anni attività: la maggioranza delle aziende è in attività da parecchio tempo: il 30% da 10-30 anni e il 43% da oltre 30 anni.

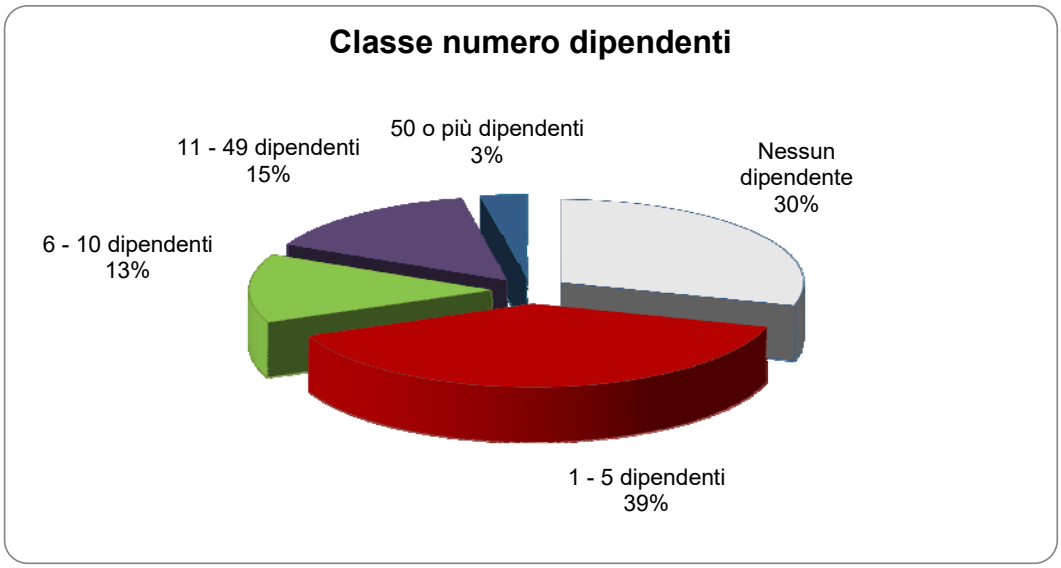


Attività prevalente: il settore più rappresentato è il commercio al dettaglio (41%) seguito dal commercio all'ingrosso con il 23% e dalla ristorazione (19%). Ai fini della presente analisi il commercio al dettaglio, che al suo interno comprende una notevole varietà merceologica, è stato suddiviso in tre settori che maggiormente lo caratterizzano:

1. commercio al dettaglio di prodotti per la persona;
2. commercio al dettaglio alimentari;
3. commercio al dettaglio di prodotti per la casa.



Numero di dipendenti: il 30% delle aziende interpellate non ha dipendenti, mentre il 70% ha almeno un dipendente (la maggioranza, il 39%, ha tra 1 e 5 dipendenti).



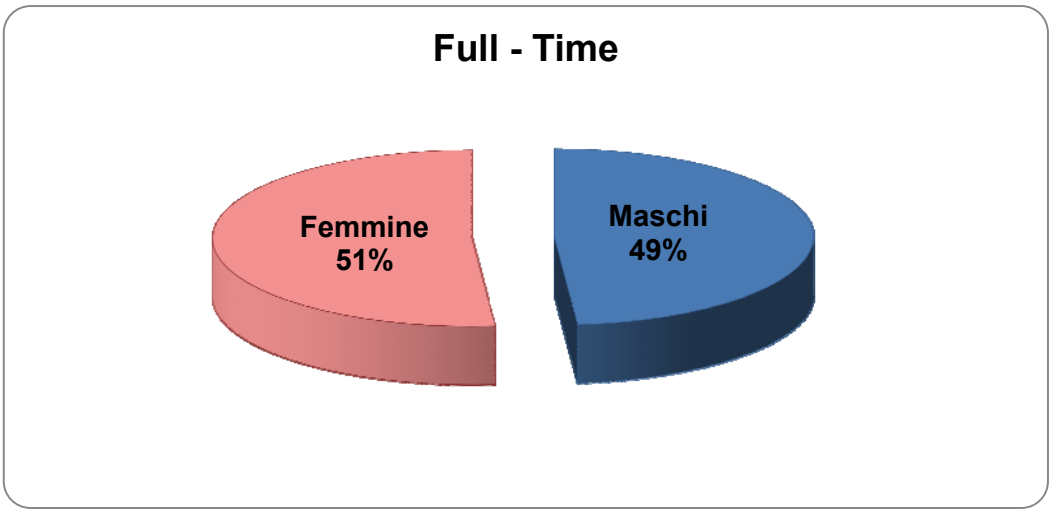
Di seguito si riporta anche la specifica per classe di dipendenti suddivisa per singoli settori che mostra come le aziende con dipendenti siano più diffuse nel settore dell'ingrosso (88%), turismo (84%) e ristorazione (81%).

Classe di dipendenti per settore

	Dettaglio Persona	Dettaglio Casa	Dettaglio Alimentari	Servizi	Ingrosso	Turismo	Ristoraz.
Nessun dipendente	**53%**	**29%**	**35%**	**41%**	**12%**	**16%**	**19%**
Con dipendenti	**47%**	**71%**	**65%**	**59%**	**88%**	**84%**	**81%**
1 - 5 dipendenti	29%	41%	35%	41%	45%	21%	48%
6 - 10 dipendenti	7%	15%	12%	14%	17%	21%	13%
11 - 49 dipendenti	6%	12%	15%	5%	21%	42%	16%
50 o più dipendenti	4%	3%	3%	0%	4%	0%	3%

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI

Per quanto riguarda il **numero dei dipendenti totali**, rilevati dalla presente indagine, si riscontra sostanziale equilibrio tra dipendenti di sesso femminile (51%) e dipendenti di sesso maschile (49%).



Nei singoli settori si riscontra una prevalenza di donne ad eccezione dell'ingrosso (dove c'è una netta prevalenza di uomini).

Sesso dei dipendenti per settore

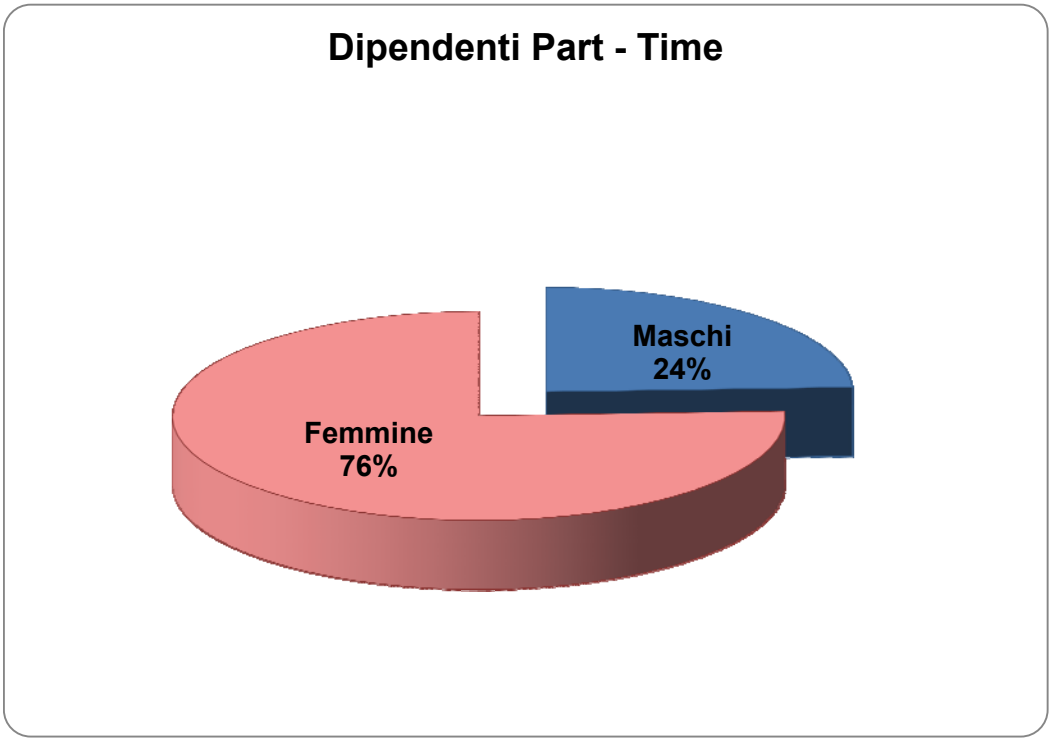
	Dettaglio Persona	Dettaglio Casa	Dettaglio Alimentari	Servizi	Ingrosso	Turismo	Ristoraz.
% Maschi	40%	41%	35%	31%	69%	45%	40%
% Femmine	60%	59%	65%	69%	31%	55%	60%

Nel campione il **part-time** costituisce il **30,6% del totale dei dipendenti**, dato in aumento rispetto al trimestre precedente (29,1%).
Il settori che utilizza di meno questa tipologia contrattuale è nel settore ingrosso (12,0%) e del dettaglio alla persona (29,1%)%, mentre è molto diffuso nel dettaglio per la casa (40,9% circa).

Percentuale dipendenti part-time per settore

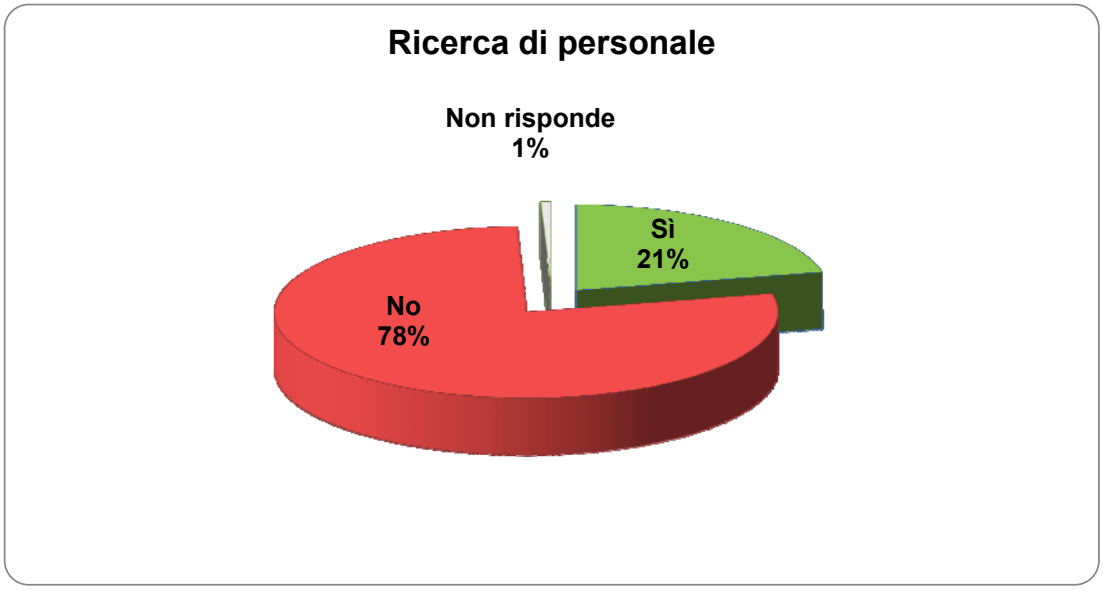
TOTALE	Dettaglio Persona	Dettaglio Casa	Dettaglio Alimentare	Servizi	Ingrosso	Turismo	Ristorazione
30,6%	29,1%	40,9%	26,6%	37,8%	12,0%	29,3%	59,0%

Il dato relativo al part-time evidenzia che questa tipologia di contratto riguarda maggiormente le donne (il 76% dei dipendenti part-time è di sesso femminile).

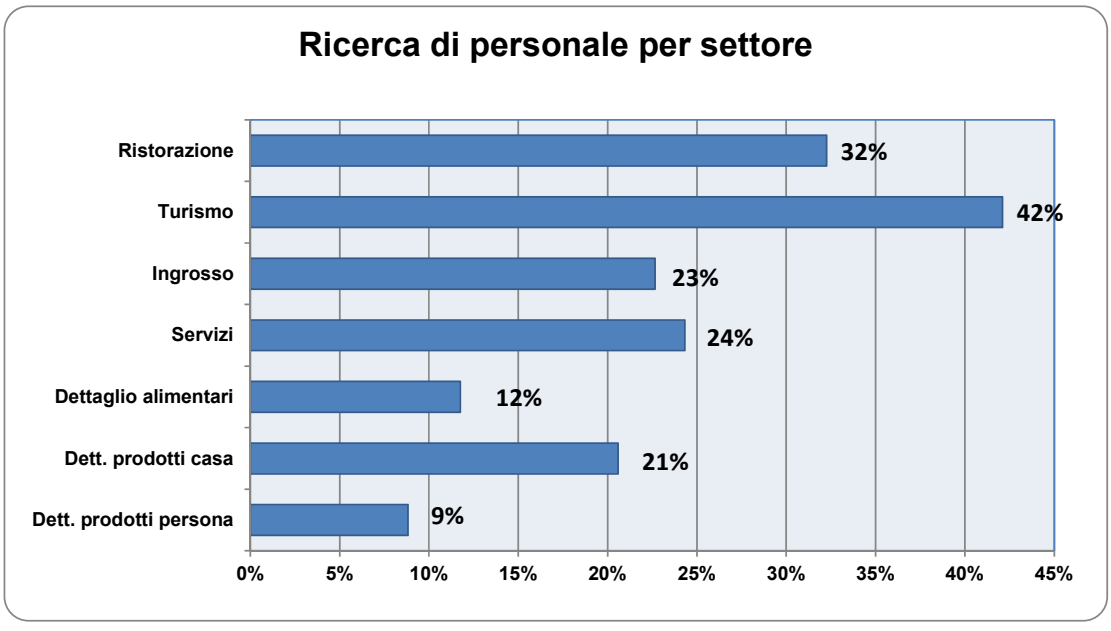


RICERCA PERSONALE – QUARTO TRIMESTRE 2017

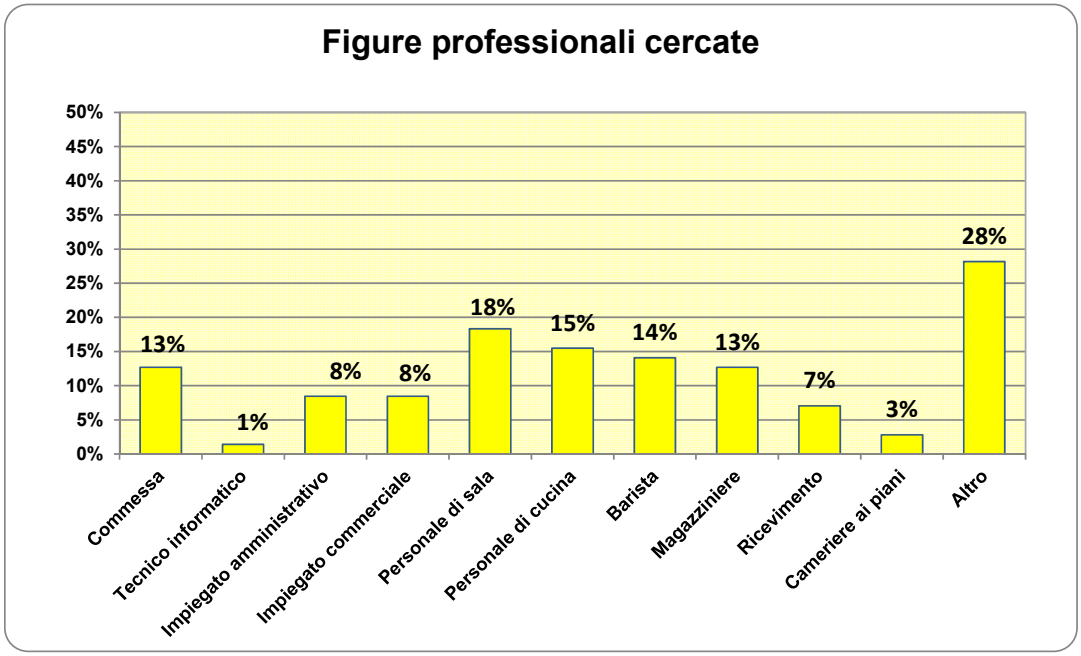
Come illustrato nel grafico successivo, il 21% delle aziende interpellate ha dichiarato di aver **cercato personale nel trimestre**. Il dato risulta in aumento rispetto al trimestre precedente: risulta in aumento anche rispetto al trimestre dell'anno scorso (quarto trimestre 2016) quand'era al 14%.



La specifica successiva mostra che il settore del turismo è quello che in questo trimestre ha effettuato una maggiore ricerca di personale (il 42%).

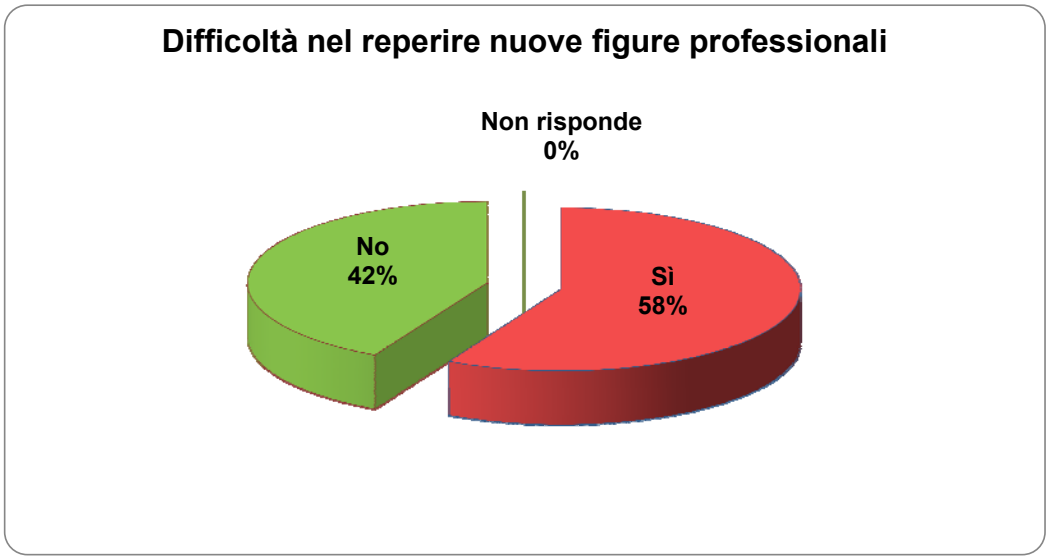


Relativamente alle **figure professionali,** quelle maggiormente cercate dalle aziende nel complesso sono state il personale di sala (dal 18%), il personale di cucina (dal 15%) e il barista (dal 14%).

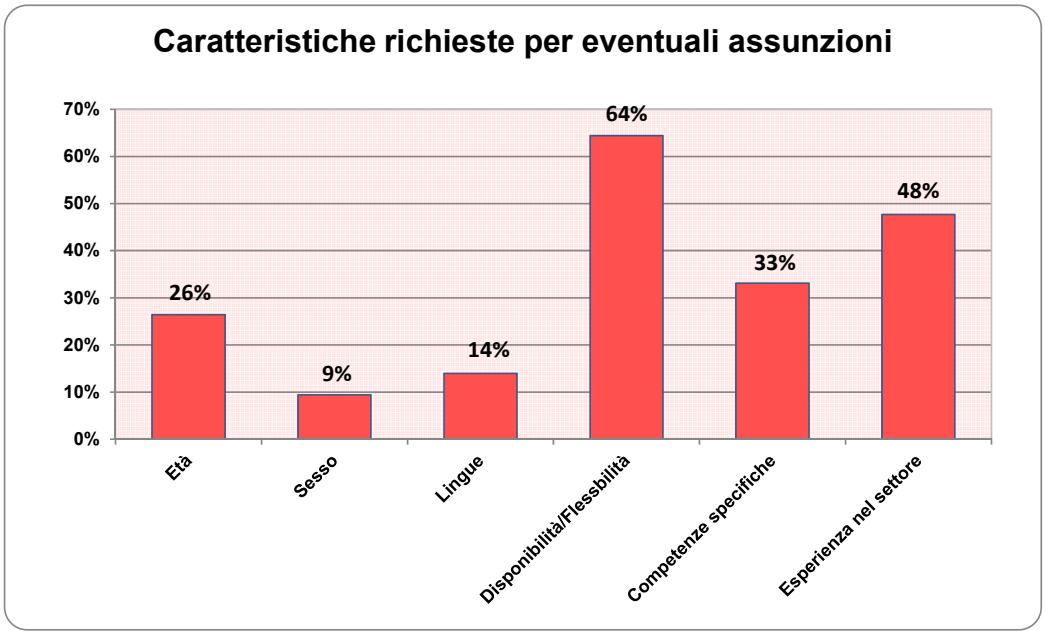


Importante, inoltre, la verifica relativa ad eventuali **difficoltà riscontrate nel reperire nuovo personale** in questo trimestre.

Tra le aziende che hanno cercato personale il 58% ha confermato di aver avuto delle difficoltà, (percentuale in aumento rispetto a quella osservata nello stesso periodo dell'anno precedente)

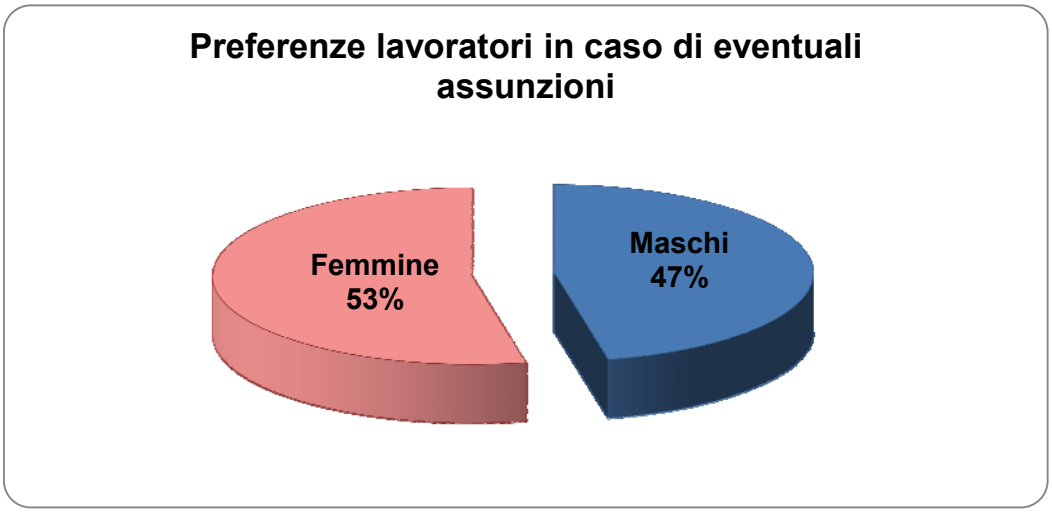


Relativamente a quali **caratteristiche** siano considerate **fondamentali per eventuali nuove assunzioni**, riportiamo di seguito la specifica delle indicazioni rilevate dall'indagine dalla quale si evince che flessibilità e disponibilità continuano ad essere le caratteristiche maggiormente richieste (64%), così come l'esperienza (48%).

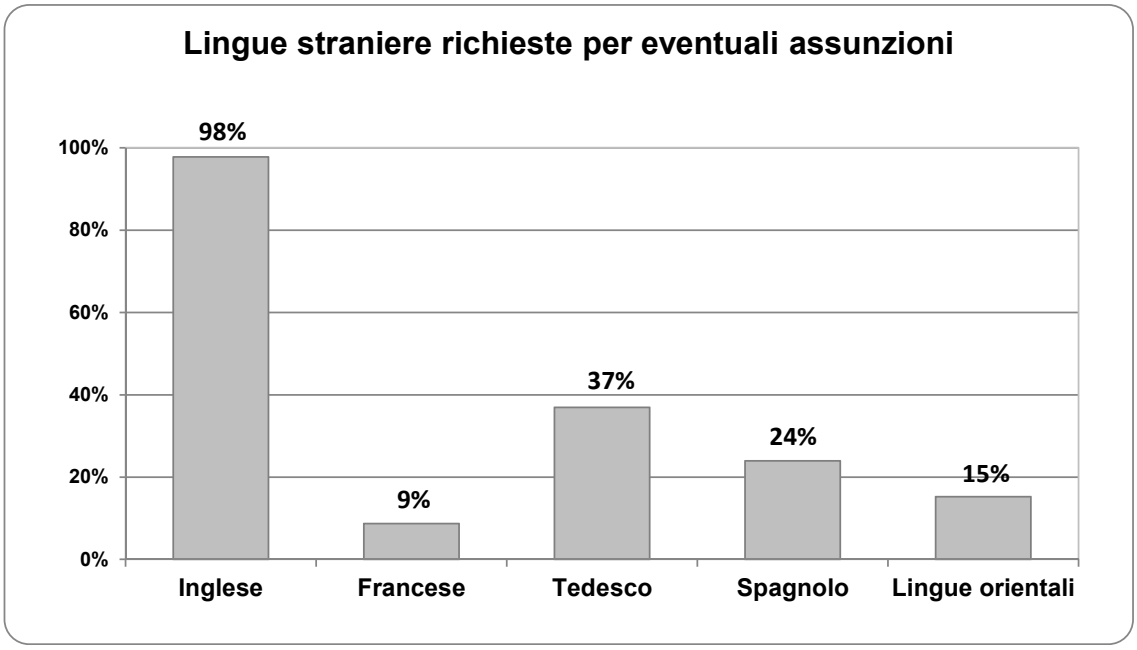


Per quanto riguarda, invece, **altre caratteristiche** ritenute importanti per eventuali nuove assunzioni:

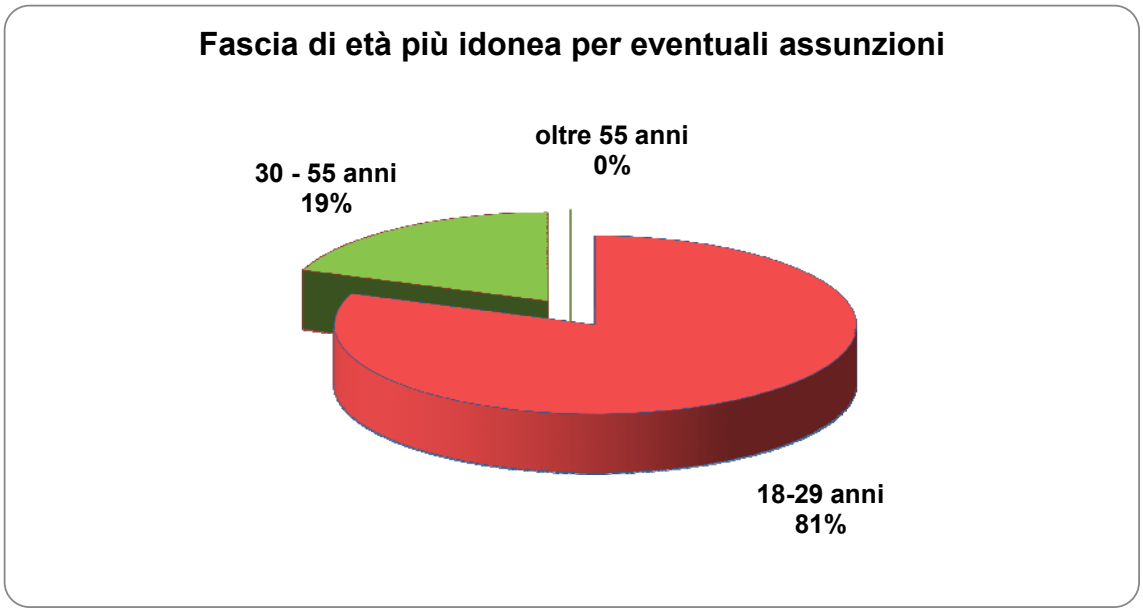
Sesso: appena il 9% degli intervistati ritiene il sesso del lavoratore un requisito importante e tra questi il 53% esprime una preferenza nei confronti di lavoratrici femmine.



Lingue parlate: il 14% ritiene importante la conoscenza delle lingue, e tra queste quella più richiesta è l'inglese con il 98%, seguita dal tedesco con il 37%.

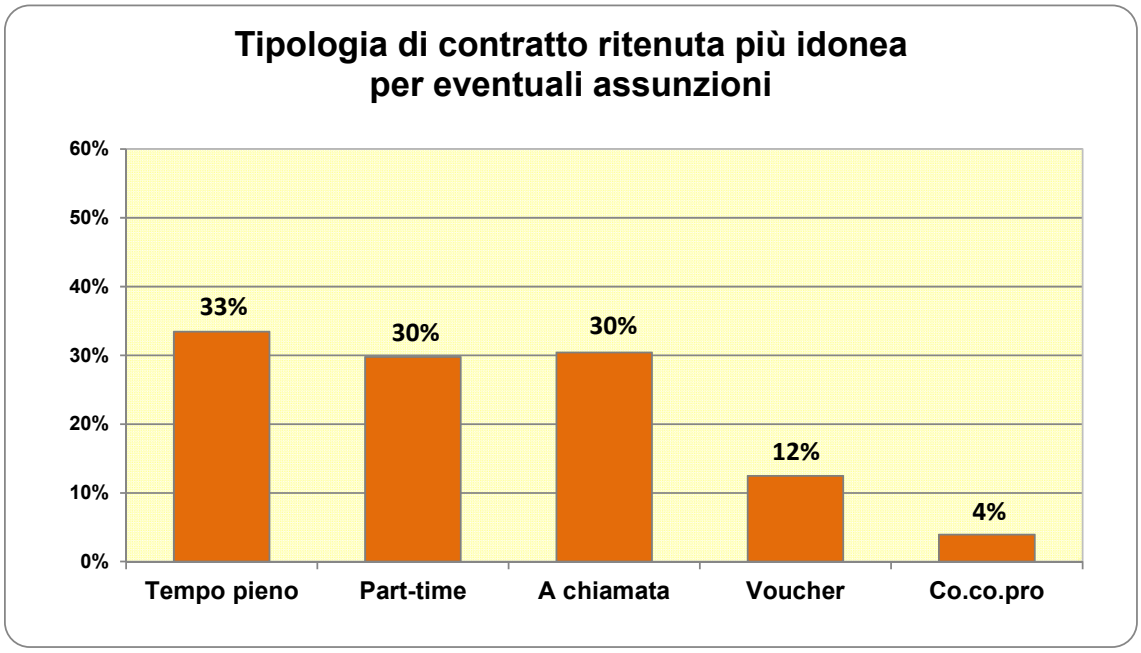


Età: il 26% da importanza alla fascia d'età, e tra queste la maggior parte (81%) predilige la fascia dai 18 ai 29 anni.



TIPOLOGIA DI CONTRATTO RITENUTA PIU' IDONEA

Per quanto riguarda la **tipologia di contratto più idonea** alle esigenze delle ditte interpellate, non risulta in questo trimestre una preferenza di un contratto ad altri. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è leggermente diminuita la preferenza per il contratto a tempo pieno, come pure in diminuzione i voucher rispetto al terzo trimestre 2017.



Relativamente al contratto a tempo pieno vi è una preferenza di gradimento per i contratti a tempo indeterminato.

Specifica tempo pieno

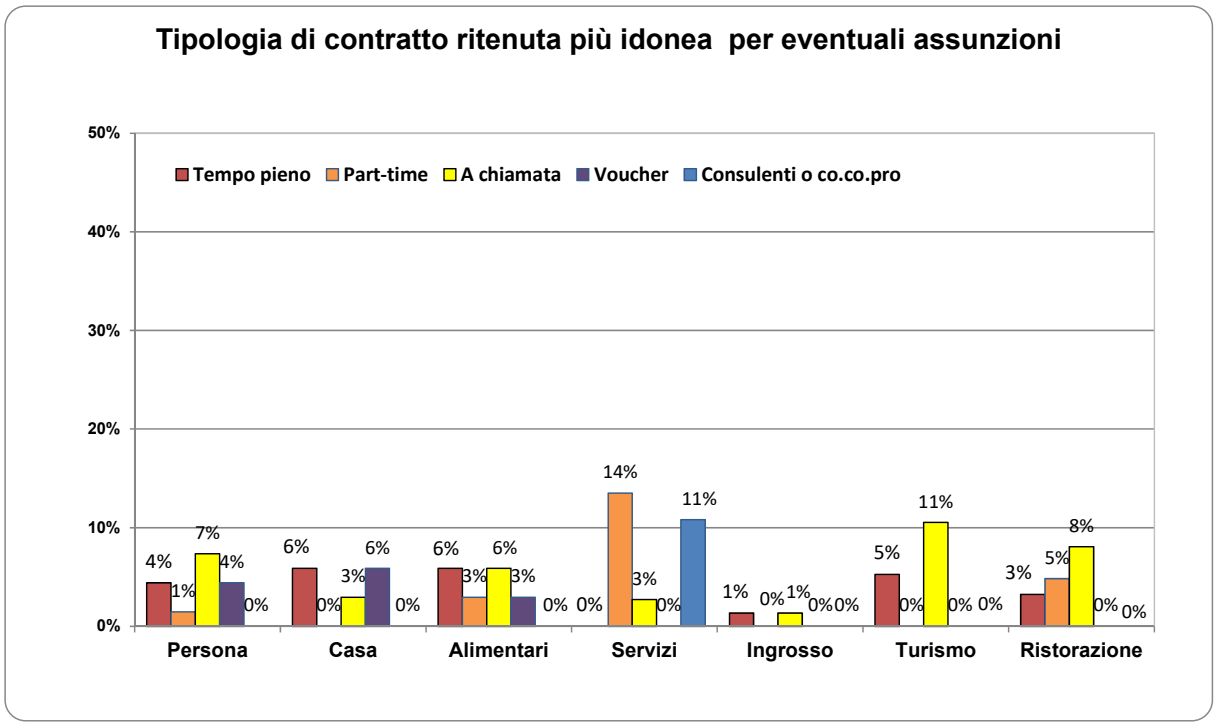
Tempo determinato	33,6%
Tempo indeterminato	45,5%
Apprendisti	20,9%

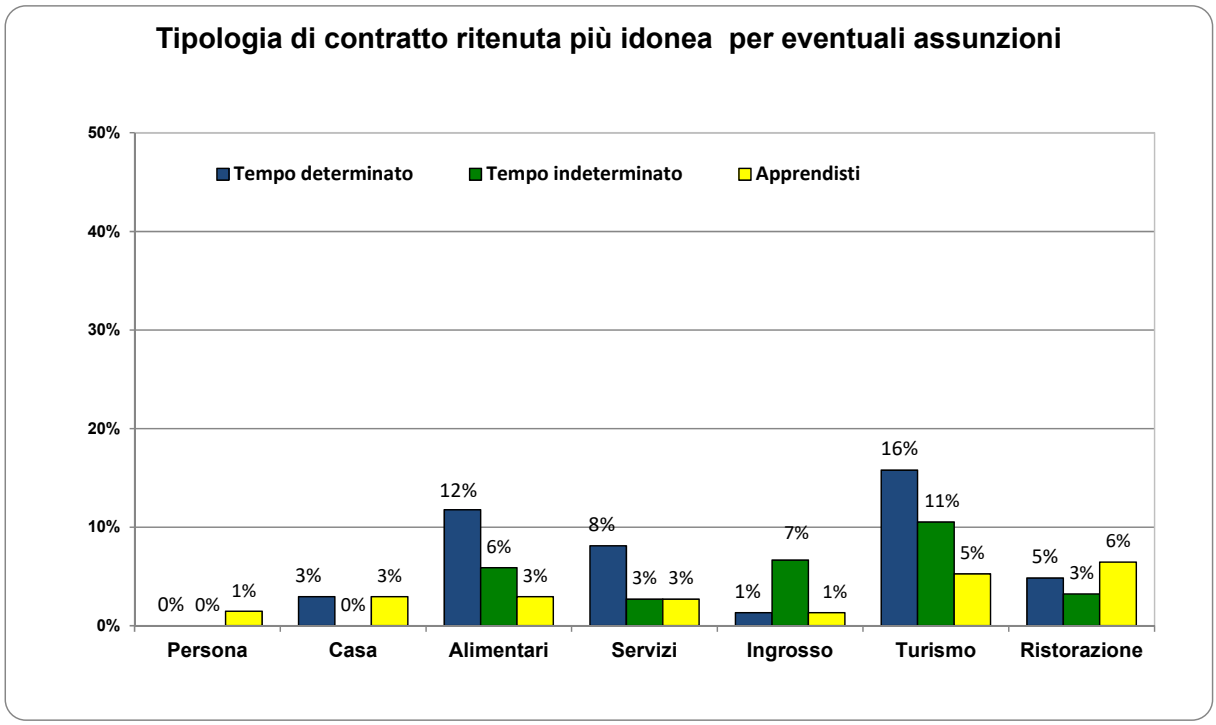
Per quanto riguarda invece il contratto part-time c'è una preponderanza di gradimento per il tempo determinato.

Specifica part time

Tempo determinato	48,0%
Tempo indeterminato	27,6%
Apprendisti	24,5%

Nella specifica **per singolo settore**, appare evidente che la situazione cambia in base alle differenti esigenze. Il settore del turismo mostra una preferenza per il contratto a chiamata (11%), mentre il settore dei servizi mostra una preferenza per il contratto a part-time (14%).

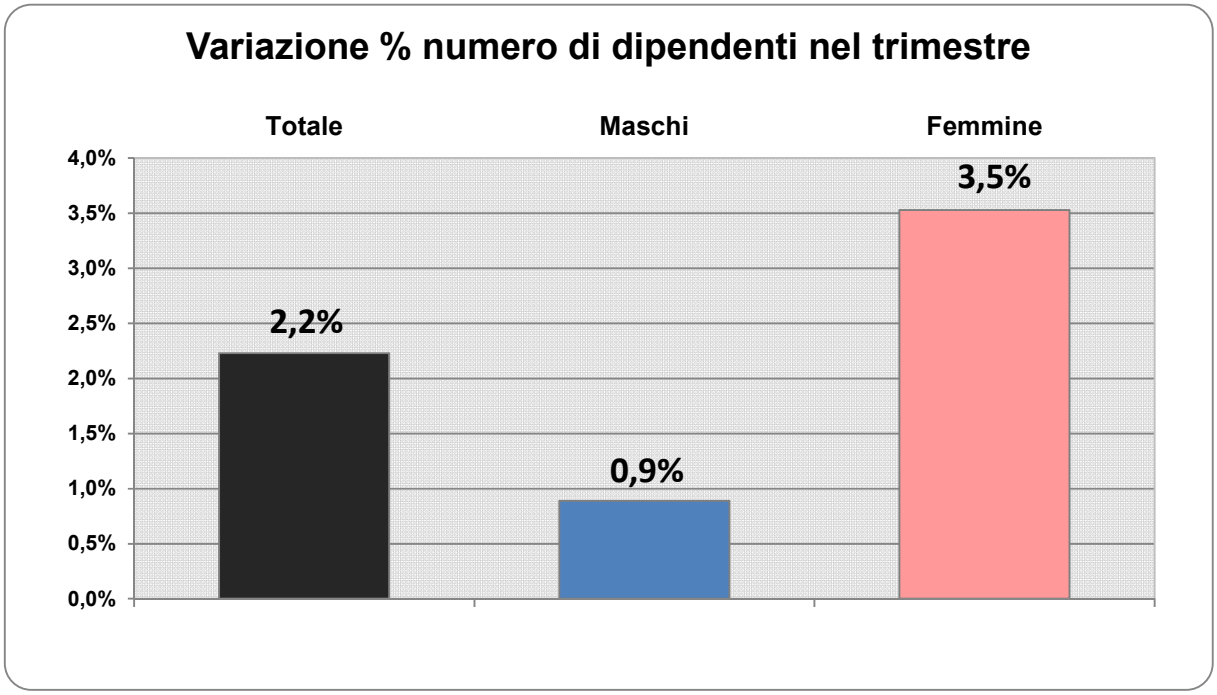




ASSUNZIONI – CESSAZIONI RAPPORTI DI LAVORO
IV° TRIMESTRE 2017

Nel presente capitolo si è ritenuto opportuno verificare **l'andamento delle assunzioni e delle cessazioni di rapporti di lavoro** dichiarate dalle aziende intervistate con riferimento al **quarto trimestre 2017**, nonché osservare quali figure sono state maggiormente interessate sia dalle assunzioni che dalle cessazioni.

Variazione del numero di dipendenti. La variazione percentuale del numero di dipendenti nel trimestre è stata di 2,2% (tra i maschi 0,9% tra le femmine 3,5%). Nel trimestre precedente (terzo trimestre 2017) la variazione era stata del 0,6% mentre nello stesso periodo dell'anno scorso (quarto trimestre 2016) era stata del 2,1%.



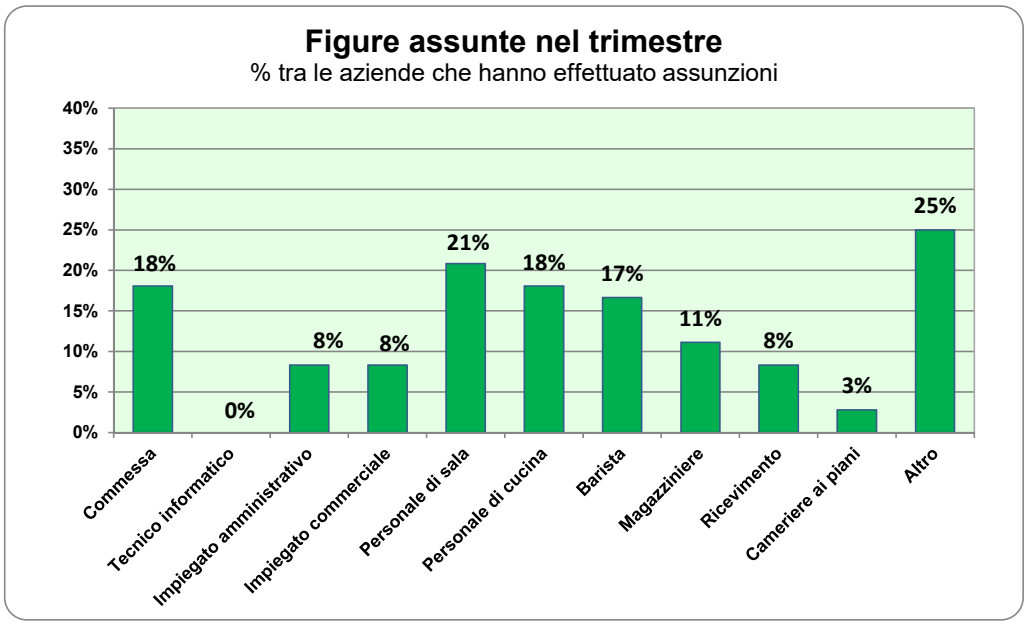
La specifica dei settori ci mostra notevoli differenze nei vari settori. Ha aumentato il numero di dipendenti in maniera più marcata il settore del turismo (per evidenti questioni di stagionalità).

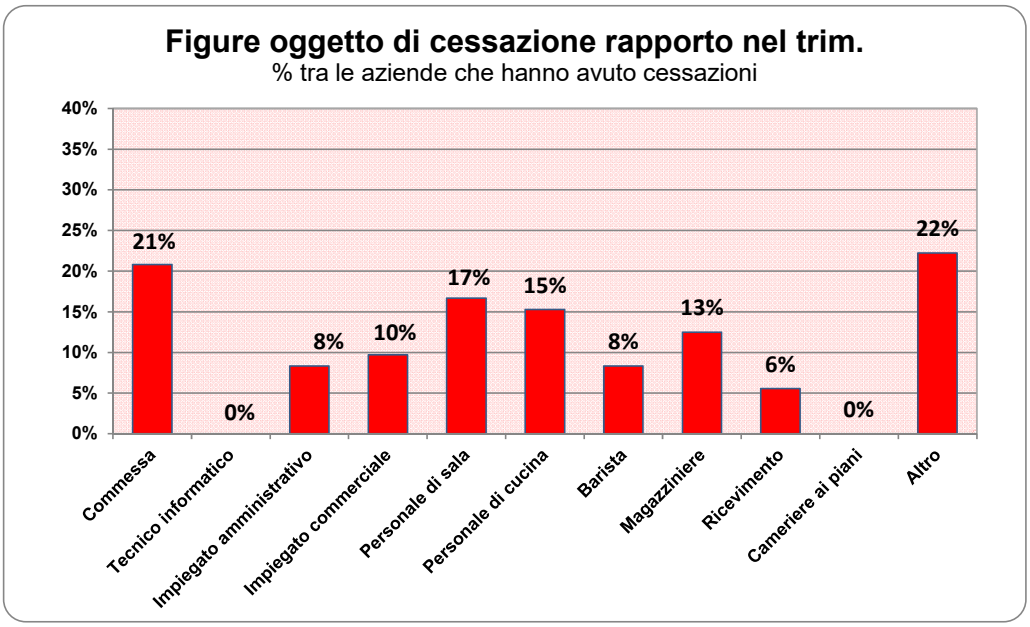
Variazione di personale tra le aziende con dipendenti per settore

Dettaglio Persona	Aziende che hanno **aumentato** il num. dipendenti	6,5%
	Aziende che hanno **mantenuto invariato** il num. dip.	74,2%
	Aziende che hanno **diminuito** il num. dipendenti	19,4%
Dettaglio Casa	Aziende che hanno **aumentato** il num. dipendenti	15,4%
	Aziende che hanno **mantenuto invariato** il num. dip.	65,4%
	Aziende che hanno **diminuito** il num. dipendenti	19,2%
Dettaglio Alimentare	Aziende che hanno **aumentato** il num. dipendenti	9,5%
	Aziende che hanno **mantenuto invariato** il num. dip.	71,4%
	Aziende che hanno **diminuito** il num. dipendenti	19,0%
Servizi	Aziende che hanno **aumentato** il num. dipendenti	10,0%
	Aziende che hanno **mantenuto invariato** il num. dip.	80,0%
	Aziende che hanno **diminuito** il num. dipendenti	10,0%
Ingrosso	Aziende che hanno **aumentato** il num. dipendenti	19,7%
	Aziende che hanno **mantenuto invariato** il num. dip.	66,7%
	Aziende che hanno **diminuito** il num. dipendenti	13,6%
Turismo	Aziende che hanno **aumentato** il num. dipendenti	31,3%
	Aziende che hanno **mantenuto invariato** il num. dip.	37,5%
	Aziende che hanno **diminuito** il num. dipendenti	31,3%
Ristorazione	Aziende che hanno **aumentato** il num. dipendenti	23,3%
	Aziende che hanno **mantenuto invariato** il num. dip.	58,1%
	Aziende che hanno **diminuito** il num. dipendenti	18,6%

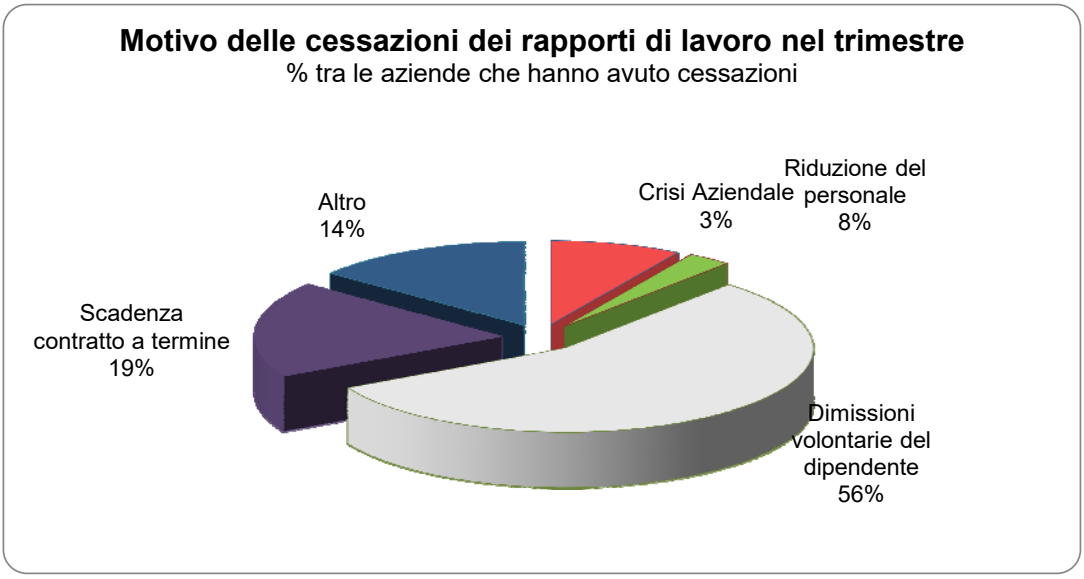
Relativamente alle **figure professionali** maggiormente ricercate dalle aziende nel trimestre e a quelle per le quali è cessato il rapporto di lavoro spicca:

- tra le figure maggiormente assunte sono il personale di sala (21%), il personale di cucina, di sala e la commessa (18%) e il barista (17%);
- al contempo le figure maggiormente oggetto di cessazione del rapporto risultano il personale di sala (17%) e la commessa (21%).





Motivi delle cessazioni di rapporto con dipendenti. I motivi alla base delle cessazioni in questo trimestre sono di varia natura. Tra le cause più frequenti ci sono le dimissioni volontarie del dipendente e la scadenza del contratto a termine.



Nessuna delle ditte interpellate con dipendenti dichiara di aver attivato **procedure per far fronte alla crisi economica**, (in diminuzione rispetto al terzo trimestre 2017).

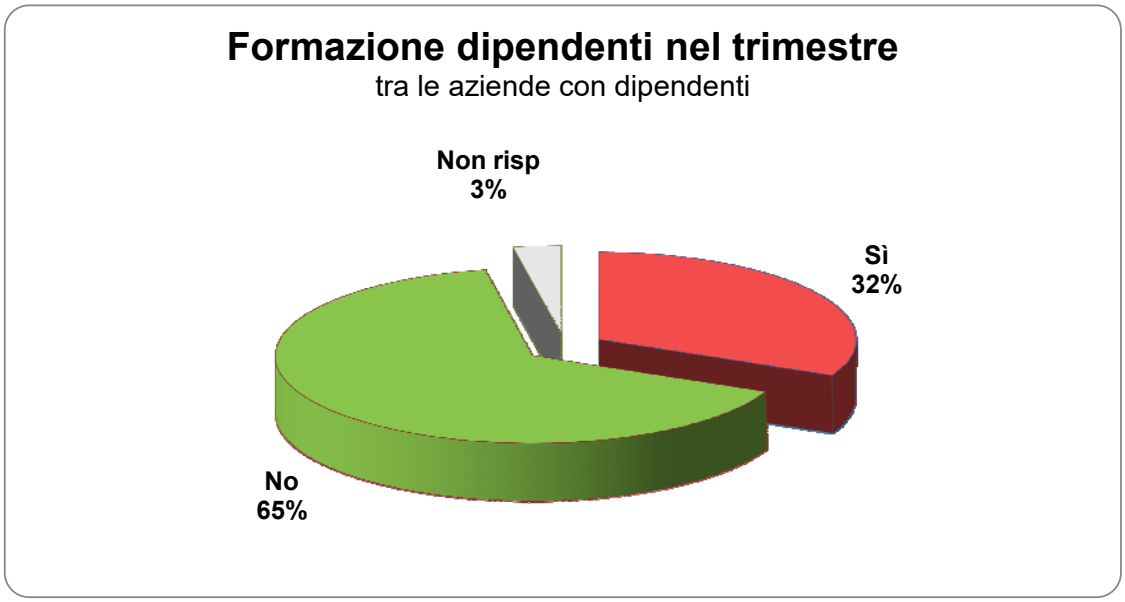
Di seguito si mostra il ricorso a procedure per singolo settore:

Utilizzo delle procedure per settori

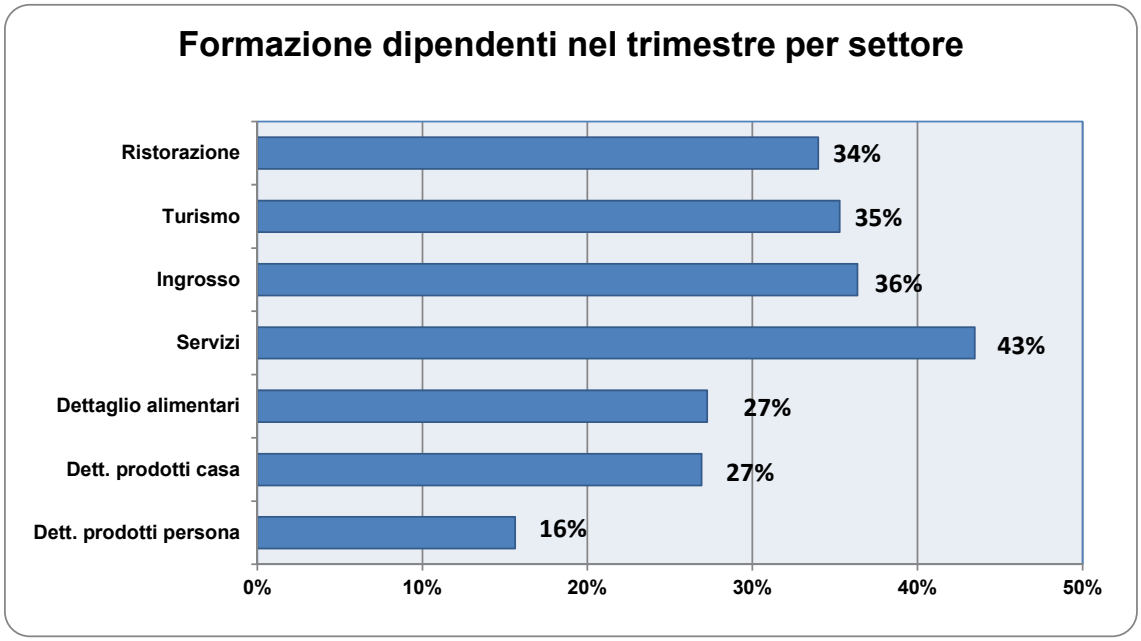
	SI	NO
Dettaglio prodotti per la persona	0%	97%
Dettaglio di prodotti per la casa	4%	96%
Dettaglio di alimentari	0%	100%
Servizi	0%	100%
Comm. all'ingrosso	0%	100%
Turismo	0%	100%
Ristorazione	0%	98%

FORMAZIONE

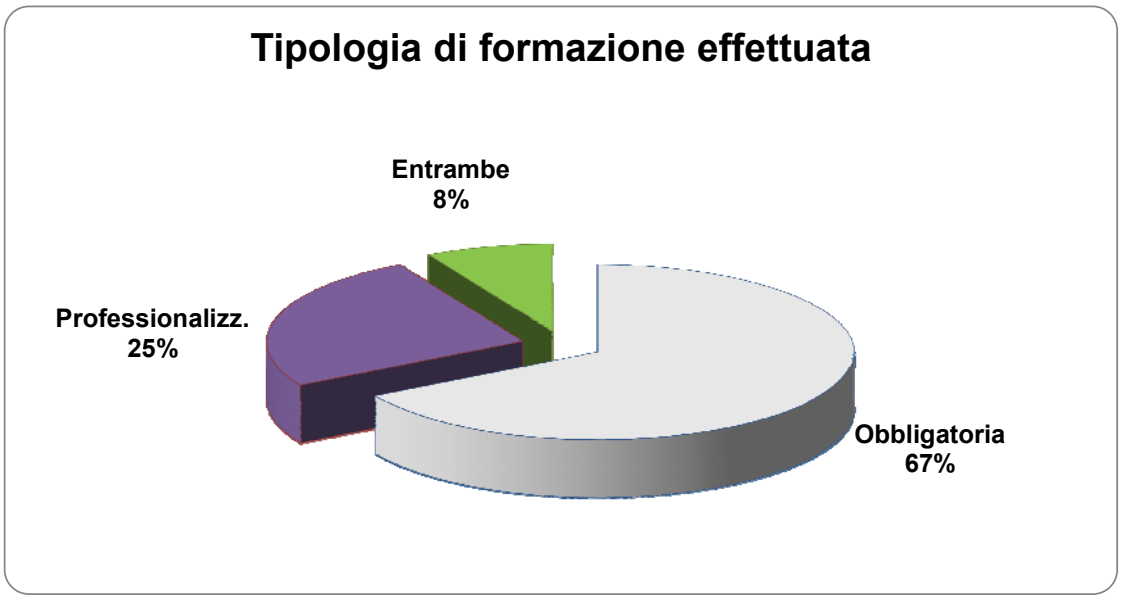
Si è ritenuto di interesse verificare se le aziende intervistate avessero, in questo trimestre, effettuato **formazione dei propri dipendenti** e di che tipo. Il 32% delle ditte intervistate con dipendenti ha dichiarato di aver investito nella formazione. Questo dato risulta in aumento rispetto al trimestre precedente (26%).



I settori che hanno maggiormente investito nella formazione in questo trimestre sono quelli dei servizi, del commercio all'ingrosso e del turismo e ristorazione.



Tipologia di formazione. Per quanto riguarda la tipologia di formazione effettuata, le aziende con dipendenti interpellate hanno risposto come evidenziato nel seguente grafico. La formazione obbligatoria risulta in aumento (67%) rispetto allo stesso periodo del 2016 (59%), mentre risulta in diminuzione quella professionalizzante (25%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (32%).



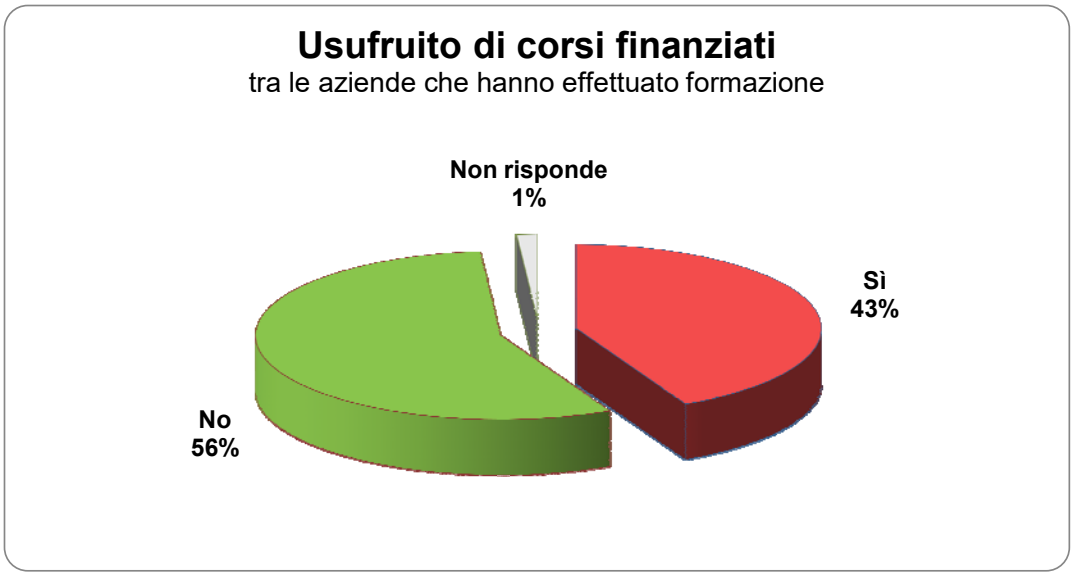
La specifica per singoli settori ci mostra come vi siano, a tale proposito, esigenze differenti.

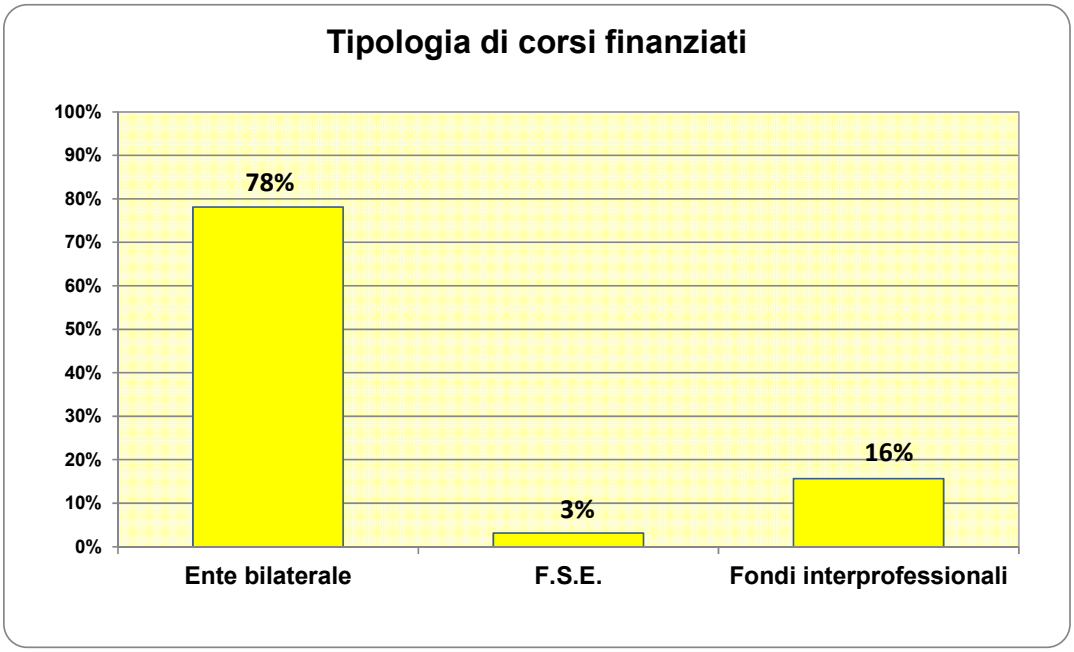
Tipologia di formazione per settore

	Obblig.	Profess.	Entrambe
Dettaglio prodotti per la persona	40%	40%	20%
Dettaglio di prodotti per la casa	57%	43%	0%
Dettaglio di alimentari	100%	0%	0%
Servizi	50%	40%	10%
Comm. all'ingrosso	71%	21%	8%
Turismo	50%	33%	17%
Ristorazione	76%	18%	6%

Il numero di ore medio per singola azienda è di 38,8 ore per la formazione obbligatoria e 20,8 ore per quella professionalizzante.

Corsi finanziati. I corsi finanziati (il 43% delle ditte con dipendenti che hanno effettuato formazione dichiara di averne usufruito - dato in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) sono prevalentemente quelli dell'Ente Bilaterale (78%), dato in diminuzione rispetto al trimestre precedente (80%). In diminuzione rispetto al trimestre precedente anche i corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo che sono passati dal 10% al 3%.

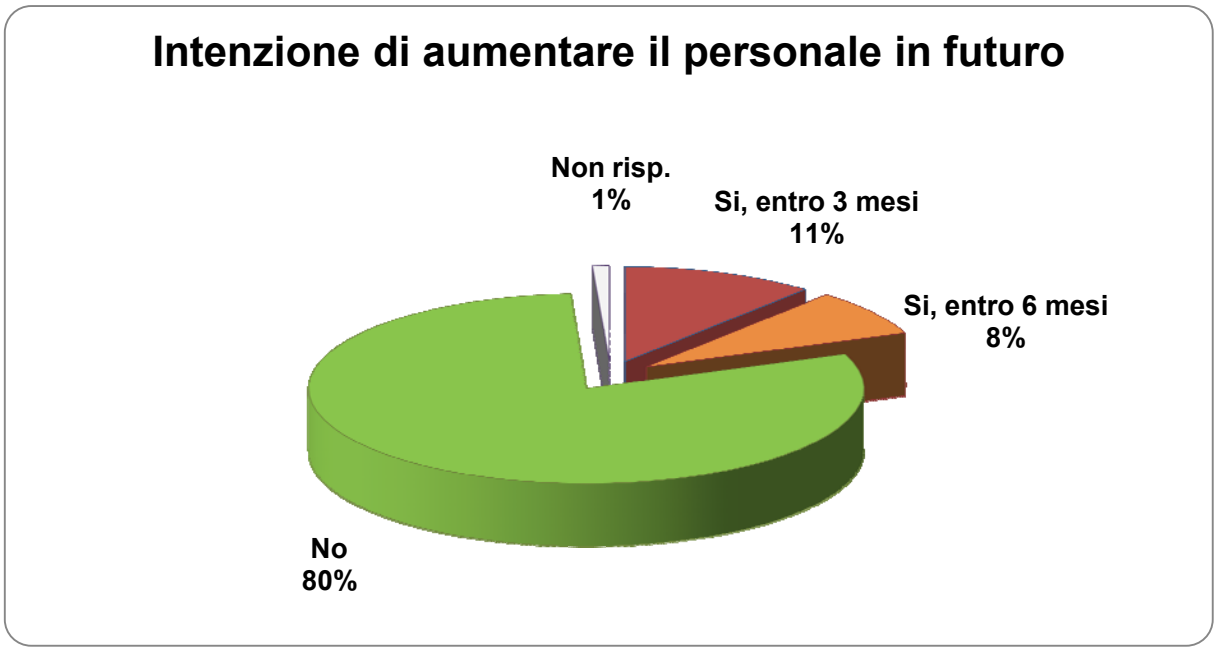




INTENZIONI FUTURE

Infine si ritiene di interesse percepire le intenzioni future delle aziende sotto il profilo occupazionale e pertanto si è chiesto loro se avessero **intenzione di aumentare** (a tutte le aziende) **o diminuire** (limitatamente alle ditte con dipendenti) **il numero di dipendenti** nei prossimi 3-6 mesi.

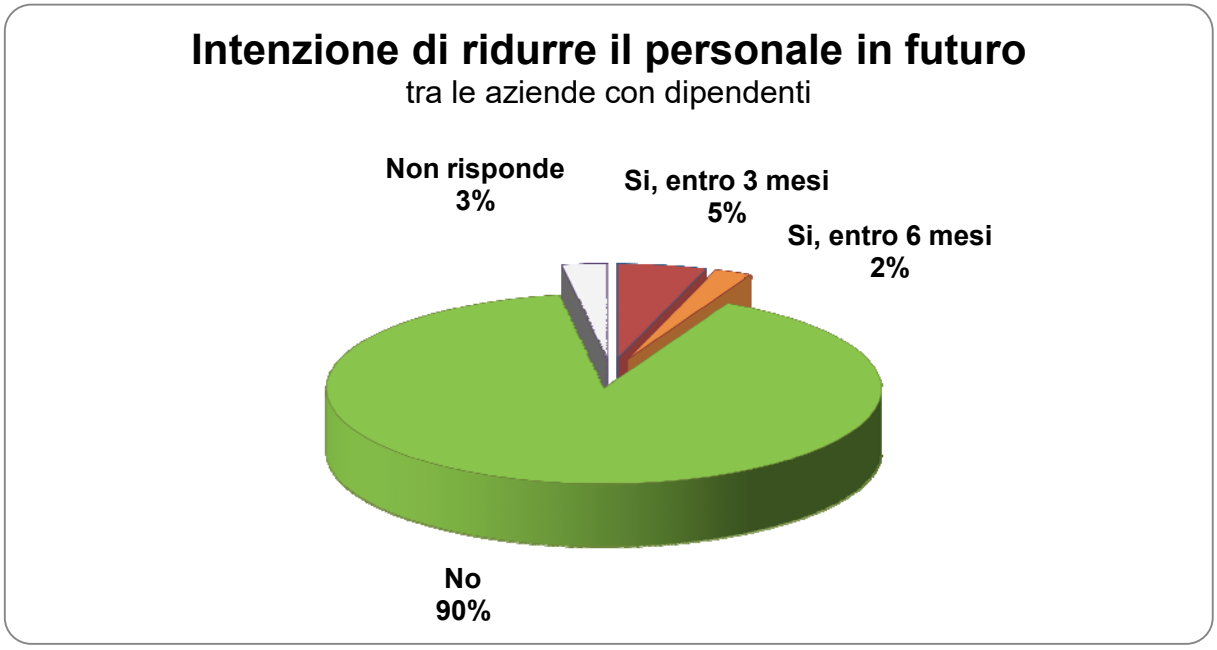
Intenzione di aumentare il numero di dipendenti: come appare dal grafico successivo l'11% delle aziende interpellate ha intenzione di aumentare il personale nei prossimi 3 mesi, in maniera più marcata il settore del turismo (26%).



Intenzioni di nuove assunzioni per settore – prossimo trimestre

	SI	NO	*N.r*
Dettaglio prodotti per la persona	4%	96%	0%
Dettaglio di prodotti per la casa	12%	88%	0%
Dettaglio di alimentari	6%	91%	3%
Servizi	14%	86%	0%
Comm. all'ingrosso	13%	85%	1%
Turismo	26%	74%	0%
Ristorazione	13%	85%	2%

Intenzione di ridurre il numero di dipendenti: il 5% delle aziende con dipendenti (dato in aumento rispetto al trimestre precedente), ha intenzione di effettuare riduzioni di personale nel prossimo trimestre, soprattutto nel turismo e nel commercio al dettaglio di alimentari.



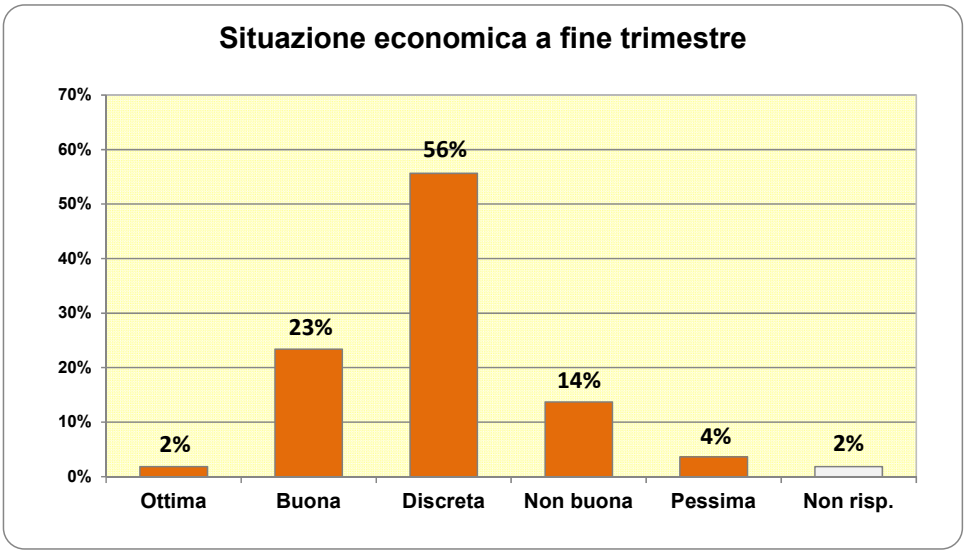
Intenzione di ridurre il personale per settore nel prossimo trimestre

	SI	NO	*N.r*
Dettaglio prodotti per la persona	3%	94%	3%
Dettaglio di prodotti per la casa	4%	92%	4%
Dettaglio di alimentari	9%	91%	0%
Servizi	0%	95%	5%
Comm. all'ingrosso	3%	95%	2%
Turismo	25%	75%	0%
Ristorazione	4%	92%	4%

ANDAMENTO ECONOMICO

Allo scopo di avere un quadro ancora più completo delle problematiche e delle esigenze delle aziende del terziario si è ritenuto utile inserire, a partire dall'Osservatorio del 2014 anche un'ulteriore analisi relativa all'andamento economico.

Situazione economica: la situazione economica del quarto trimestre di quest'anno viene definita dalle ditte interpellate in generale discreta (dal 56%), buona (dal 23%) mentre il 18% la ritiene non buona o pessima.



I settori che mostrano la più alta percentuale di aziende in condizione **non** buona o pessima sono:

- quelle dei settori del dettaglio prodotti per la persona e il commercio al dettaglio di alimentari 24%
- quelle con fatturato basso (27%)
- quelle senza dipendenti (30%).

Situazione economica per settore

	Ottima	Buona	Discreta	Non buona	Pessima	*N.r*
Dettaglio prodotti per la persona	0%	16%	59%	18%	6%	1%
Dettaglio di prodotti per la casa	0%	18%	65%	12%	6%	0%
Dettaglio di alimentari	0%	21%	53%	21%	3%	3%
Servizi	0%	16%	68%	8%	0%	8%
Comm. all'ingrosso	3%	43%	40%	11%	3%	1%
Turismo	11%	42%	42%	5%	0%	0%
Ristorazione	3%	11%	65%	16%	5%	0%

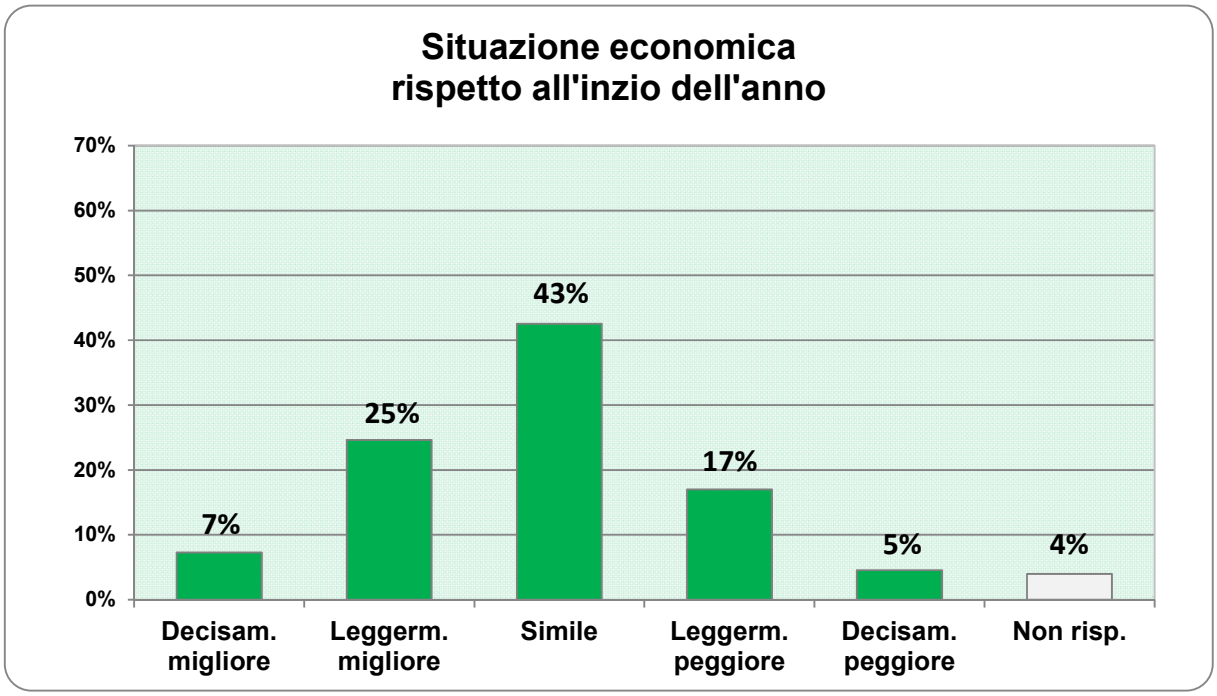
Situazione economica per fascia di fatturato

	Ottima	Buona	Discreta	Non buona	Pessima	*N.r*
Meno di 250 mila €	0%	11%	61%	19%	8%	1%
250 mila €-500 mila €	2%	24%	60%	12%	2%	0%
500 mila €-1 milione €	0%	34%	51%	14%	0%	0%
oltre 1 milione €	6%	36%	49%	8%	0%	1%

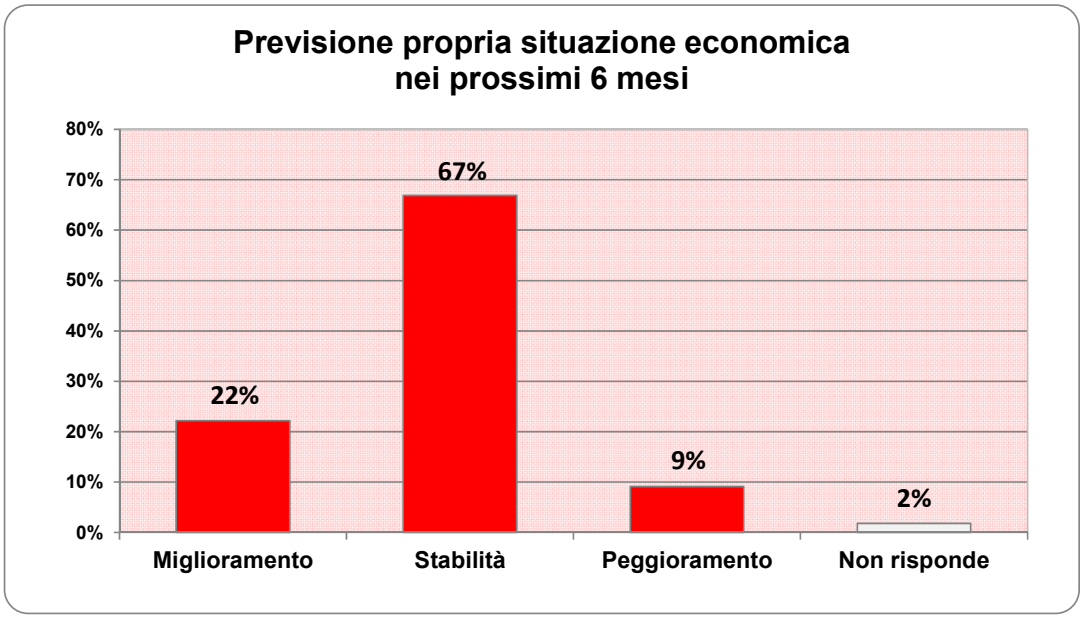
Situazione economica per numero dipendenti

	Ottima	Buona	Discreta	Non buona	Pessima	*N.r*
Nessun dipendente	**0%**	**18%**	**52%**	**21%**	**9%**	**1%**
Con dipendenti	**3%**	**26%**	**57%**	**11%**	**1%**	**2%**
1 - 5 dipendenti	1%	22%	59%	15%	2%	2%
6 - 10 dipendenti	0%	25%	66%	7%	0%	2%
11 - 49 dipendenti	8%	41%	47%	4%	0%	0%
50 o più dipendenti	10%	10%	50%	10%	0%	20%

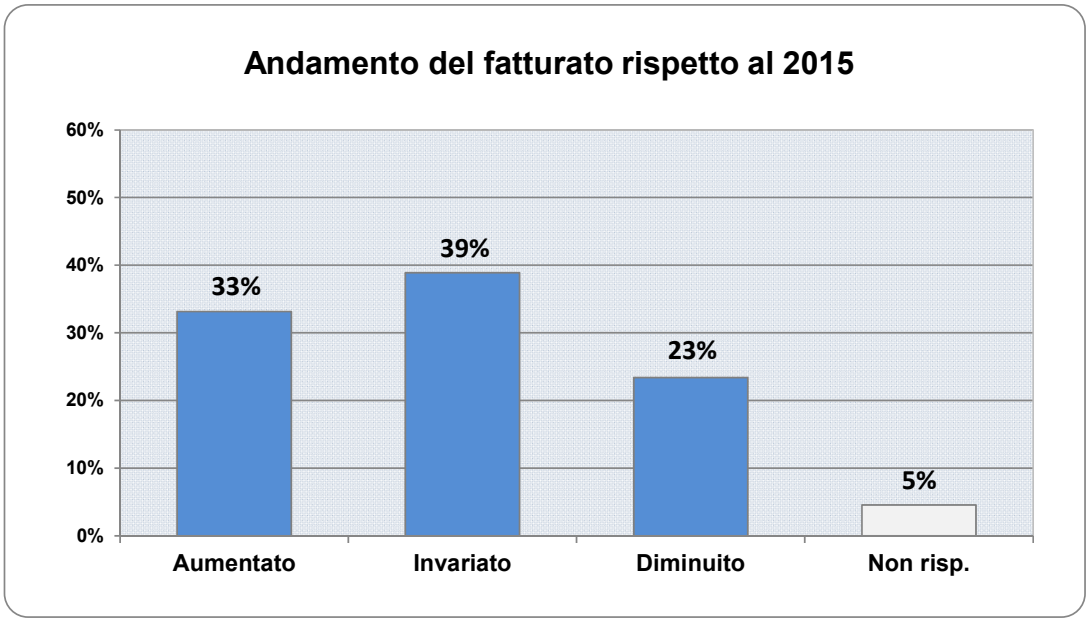
Situazione economica rispetto ad inizio anno. Nei dodici mesi dell'anno le aziende ritengono che la propria situazione economica sia prevalentemente rimasta invariata (il 43%), anche se al contempo per il 22% è peggiorata (leggermente o decisamente).



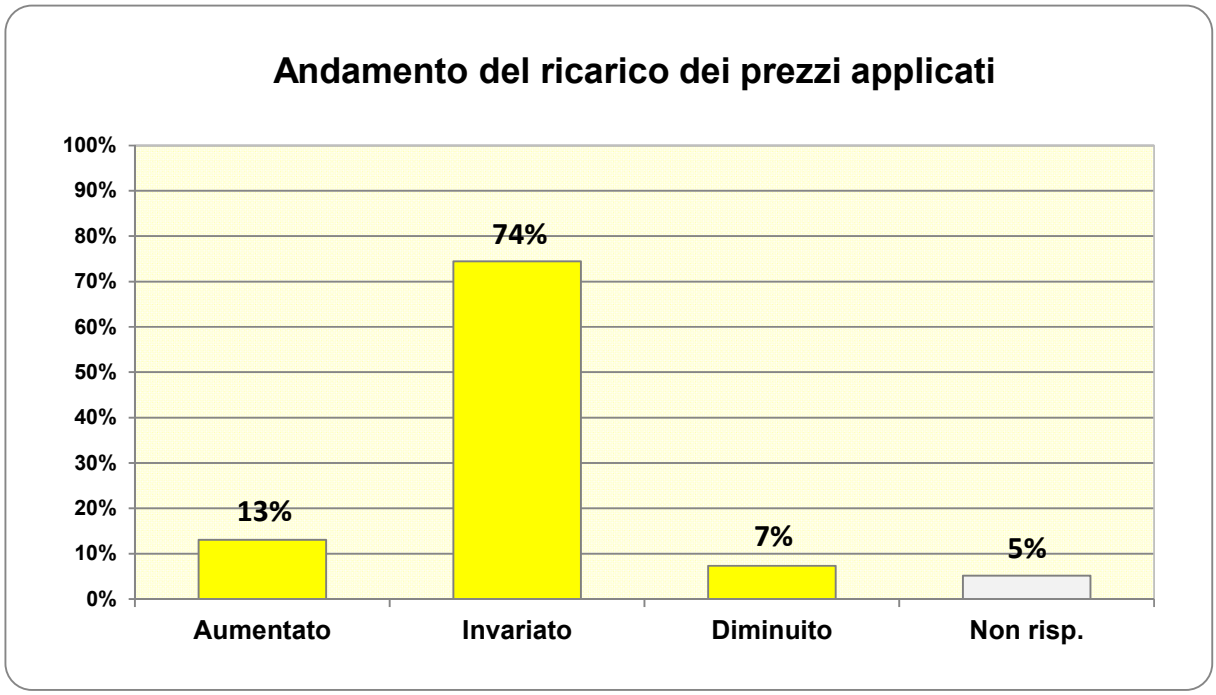
Previsioni per i prossimi 6 mesi. Per i prossimi sei mesi la maggior parte delle aziende prevede stabilità (il 67%) e solo il 9% prevede un peggioramento.



Andamento dei fatturati. Per quanto riguarda l'andamento dei fatturati le aziende che hanno partecipato all'indagine hanno dichiarato che nei dodici mesi del 2017, rispetto allo stesso periodo del 2016, il fatturato è diminuito (nel 23% dei casi) o è rimasto invariato (nel 39%). La variazione media dei fatturati è stata del -0,2%.

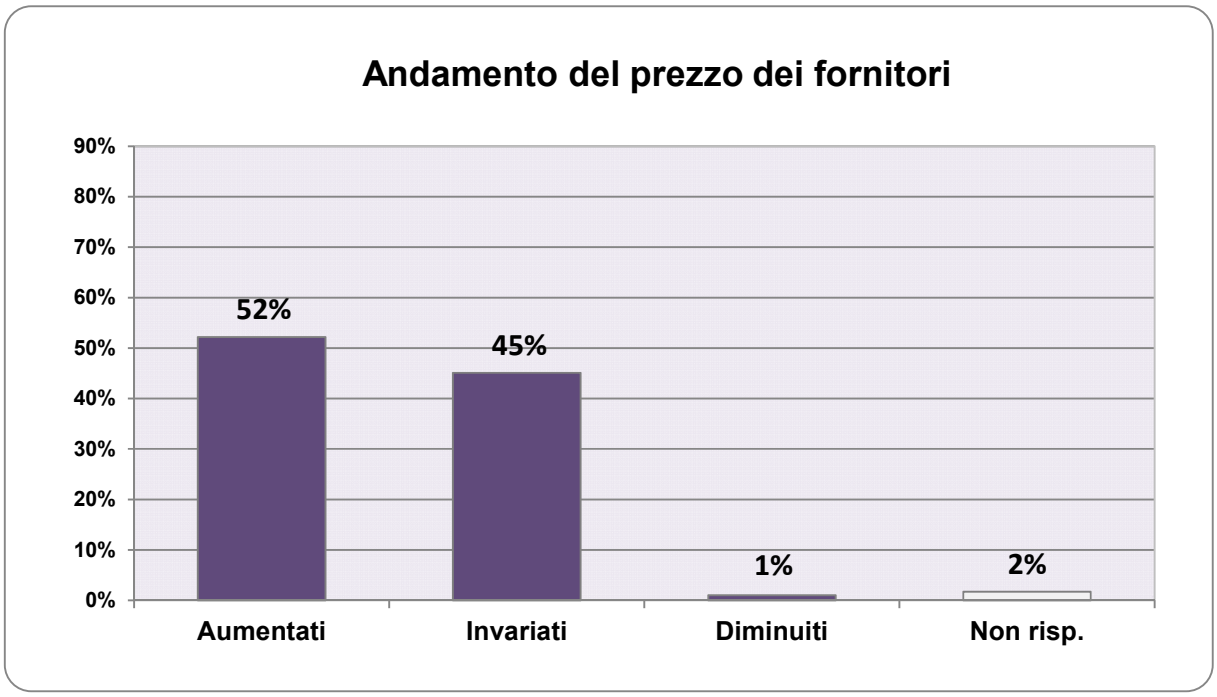


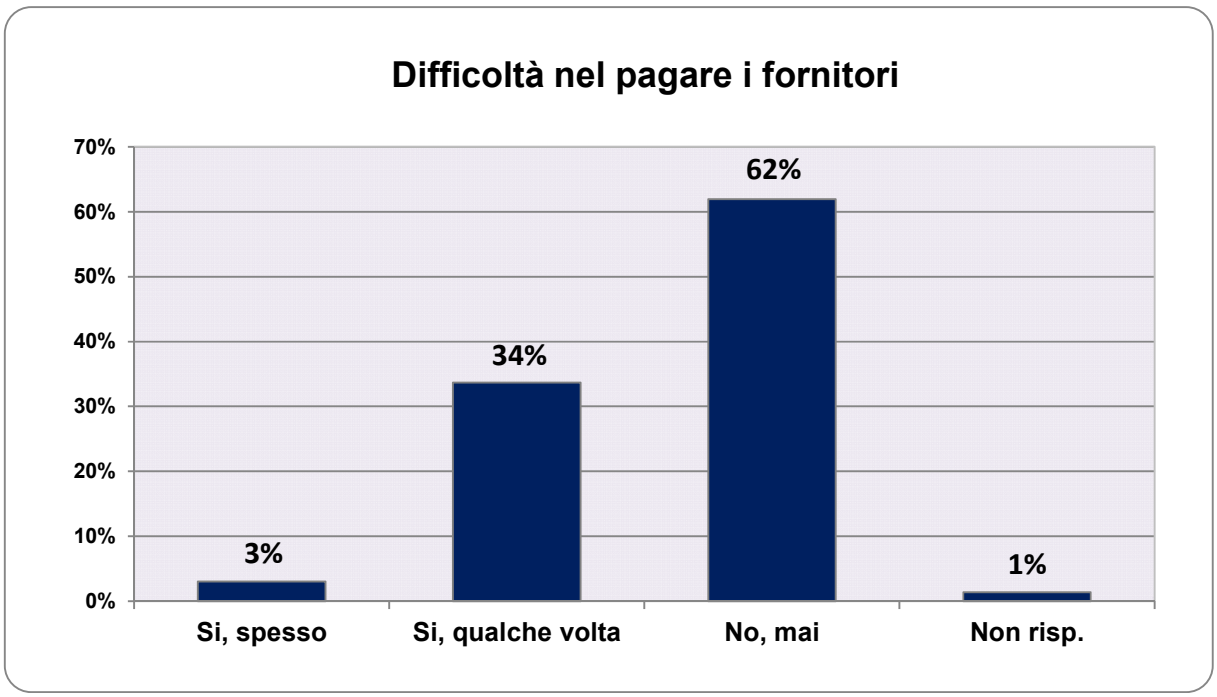
Prezzi e ordini. Tuttavia nei dodici mesi dell'anno si è preferito ricorrere ad una politica di sensibile aumento dei prezzi e a non ridurre gli ordini (rispetto al 2016), come appare nei due grafici successivi.



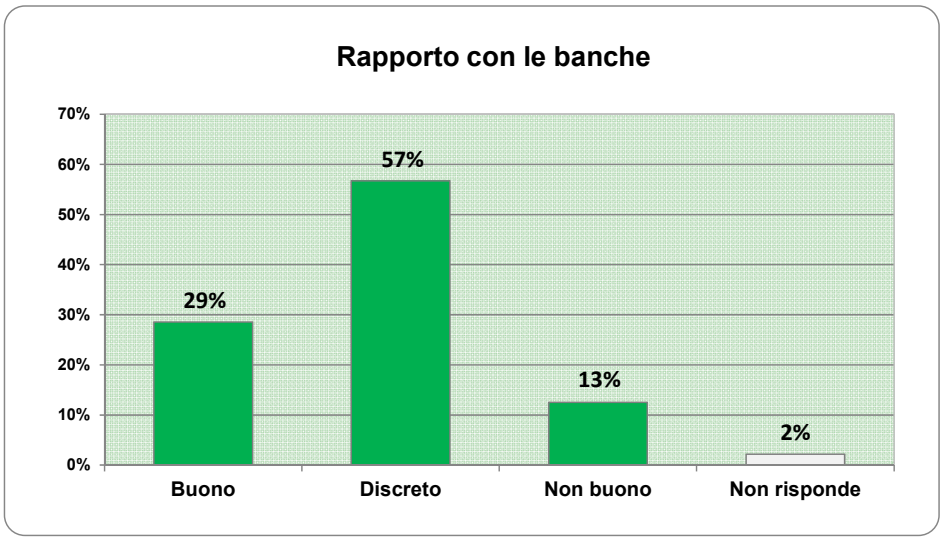
Fornitori. Per quanto riguarda i fornitori, il 45% del campione sostiene che i prezzi dei fornitori sono rimasti invariati rispetto ad inizio dell'anno, mentre il 52% sostiene che si è verificato un aumento.

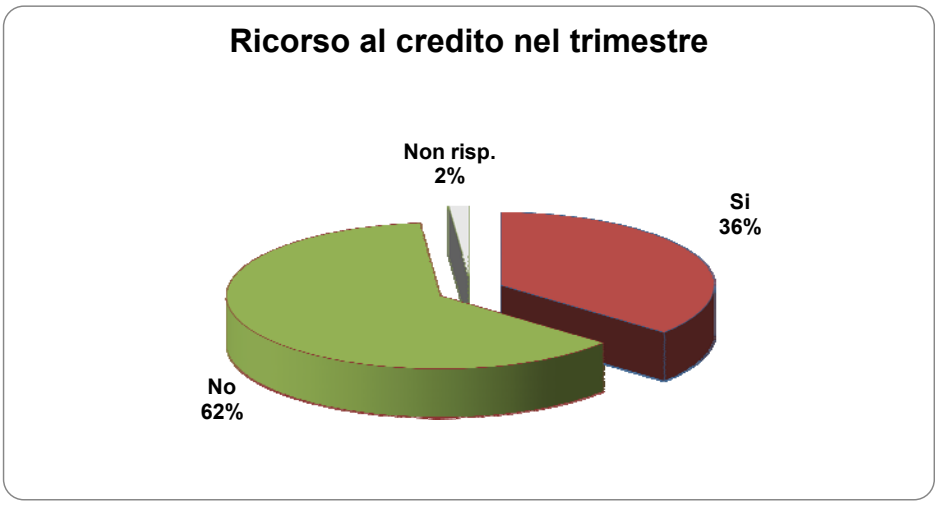
La percentuale di aziende che dichiara di avere difficoltà nei pagamenti è il 37% (diminuita rispetto allo stesso periodo del 2016, in leggero aumento rispetto al terzo trimestre 2017 quando erano il 36%).

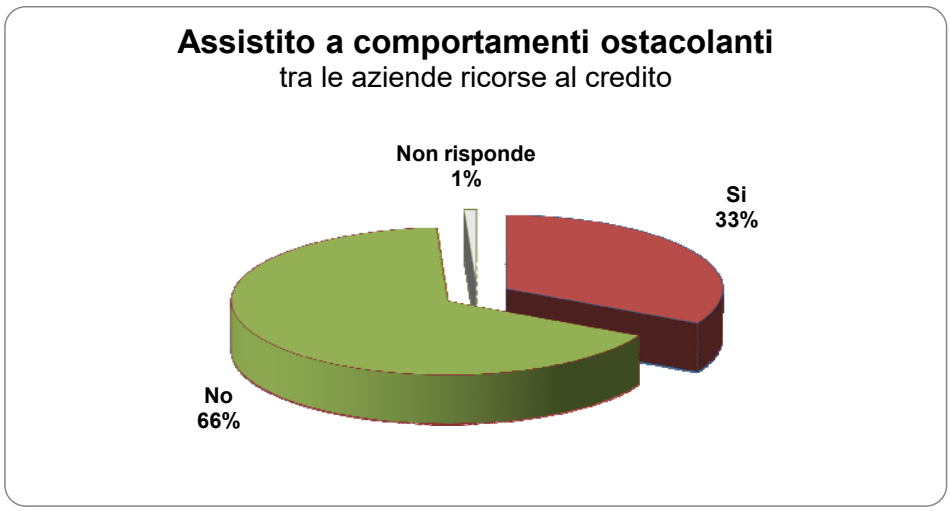




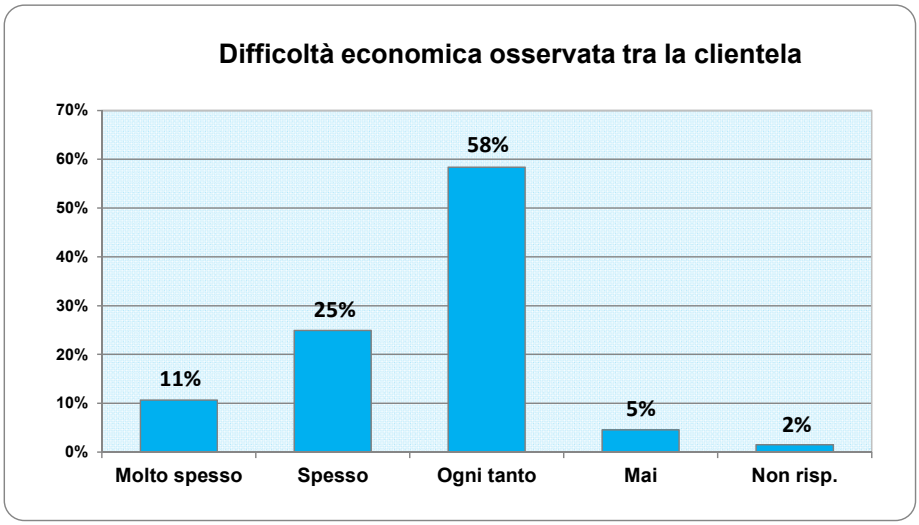
Ricorso al credito. Per quanto riguarda il rapporto con le banche delle imprese coinvolte nell'indagine, si rileva che il 57% ha un discreto rapporto. Il 36% è ricorso al credito e di questi il 33% ha rilevato negli Istituti di credito dei comportamenti ostacolanti.







Difficoltà della clientela: le aziende che hanno risposto al questionario hanno inoltre rilevato alcuni comportamenti della loro clientela che possono essere sintomo di difficoltà economica quali ad esempio richiesta di sconti, difficoltà nel pagare.



Strategie attuate: infine si è voluto indagare su quali strategie stanno attuando le aziende interpellate per far fronte all'attuale periodo di difficoltà economica. Ne è emerso che le modalità maggiormente utilizzate sono, per questo trimestre, sono l'offerta di nuovi prodotti, la fidelizzazione della clientela abituale e l'utilizzo di Social Network o altre tecnologie per promuove l'attività.

Strategie attuate

Investimento nella formazione del titolare/personale	20,4%
Aumento dell'attività promozionale e pubblicitaria	27,4%
Utilizzo di Social Network o altre tecnologie per promuovere l'attività	49,2%
Aumento dei servizi offerti alla clientela	46,5%
Offerta di nuovi prodotti	52,0%
Fidelizzazione della clientela abituale	51,1%
Applicazione di sconti / riduzione dei prezzi applicati	26,7%
Diversificazione dei proprio orari di apertura rispetto al passato	9,1%
Sviluppo/incremento dei rapporti con i mercati esteri	6,4%
Rinnovo dei locali	23,1%
Altro	2,1%